

N. B. La vocale del tema nel Congiuntivo si prolunga, o da acuta diviene baritona.

L'imperfetto dell'Indicativo al tema suffigge nel singolare *ha, hë, nej*, nel Plurale *hëm, hëit, hëin*.

L'imperfetto del Congiuntivo invece nel singolare ha *ja, je, jë, jë*, o la semplice *j* nel Plurale *jim, jët, jën*.

Vero è bene che l'uso li scambia di continuo e li confonde, e sola questa forma della lingua e a noi pervenuta dubbia e peplessa.

Infine la caratteristica del passato perfetto è l'*a* che aggiunta al tema ne dà la prima persona. Ai temi in consonante l'adesione è immediata, da *ljid* si ha *ljid-a legai*; in quelli che terminano in *ë* ed *ë* per evitare l'iato fra il tema e l'*a* si frapponne la consonante *v*; *skò, škò-v-a passai, këzë këzë-v-a saltai*; ma nei temi di vocale doppia o pura vi si frapponne la *t* sostituita alla *j* eufonica *frijj frit-ta siffjai, vrësteej vrëstee-t-a narrat*.

Le altre desinenze sono in generale nel Sing. *e, i, ljid-e ljid-i legai, legë* e nel Plur. *tim, tit, tin ljidëtim ljidëtit, ljidëtim legammo, legaste, legammo*. Però alla terza persona singolare per la legge fonetica avvisata nei nomi, all'*i* si sostituisce la *u* ne' temi che terminano in gutturale: tema *ljágk bagna*, passato perfetto *ljákka, ljagke, ljágku, bagnai, bagnasti, bbgub*.

E dopo i temi finienti in *ë* ed in *ó* la intermedia *v* si elide nella terza persona, ed all'*e* si fa seguire la *u* eccezionale, *kézë-u saltò, all'o* invece la *i*: tutto a tenore delle regole segnate nel trattato dei *Nomi*.

DEL FUTURO

De' tempi semplici manca il Futuro alla lingua albanese; anzi essa manca di Futuro, il quale, dacchè non esiste non si può affermare; ed alcun futuro figurativo che sia, vi si indica con la forma del presente.

Ma il tempo futuro, credo in ogni lingua, non sta che nella intenzione, previsione ecc., e costar dee, come in albanese, di due termini, del presente onde il pensiero muove, e dell'avvenire a cui tende: kam të bëñ *bo da fare*, duà të vete *voglio andare*. Si è proferta la formazione del futuro delle lingue romanze in appoggio della teoria delle desinenze, residui di parole formali. Con perfetta lucezza ha Max Muller delle sue Lezioni dedotto i futuri *aurai* ed

avrò da *avoir hai* ed *avere ho*, ed esposto al seguito come il latino *habebo* sia una corruzione dell'*habere habeo*. Tali acclaramenti mostrano la coincidenza di questi futuri con la forma albanese e la giustificano: giacchè *avere ho, avoir ai, habere habeo* equivalgono perfettamente a kam të keem. Solo che il presente affermativo precede nell'albanese l'avvenire intenzionale e n'è distinto.

Non saprei dire se il *σω* del futuro ellenico sia invece alcun suffisso formale quali noi crediamo essere i suffissi *determinativi numerali* etc. de' nomi, o un residuo di voci modali.

CAPITOLO XII

CONJUGAZIONE

Auxiliari kam *ho* e Jam *sono*

Non si può in albanese procedere alla conjugazione di nessun verbo transitivo o intransitivo che sia, senza aver conosciuto lo svolgersi de' due verbi kam e jam ausiliari dei loro tempi composti, ed ambo irregolari come in altre lingue. Daremo avanti i paradigmi de' tempi semplici di tutti i modi, indi quelli de' composti.

Imperativo

Sing. Kùj	abbi	Iij	Jii
Plur. Kij'ni	abbiate	ij'ni	siate

Indicativo presente

Sing. Kam	ho	Jëm	sono
kee	hai	Jee	sei
kaa	ha	ëë	èst
Plur. Këmi	abbiamo	Jëmi	sian
kl'ni	avete	jinnl	siete
kaan	hanno	jaan	sono

Imperfetto

Sing. Kës,	kl'ha	ic	aveva	Iš'ha	o jës	io	era
kl's'ne	tu	avevi		iš'ne	tu	eri	
kl's	quegli	aveva		iš	quegli	era	
Plur. Kesim	o kl's'nim	avevamo		išim	o iš'nim	eravamo	
kl'sit	o kl's'nit	avevate		išit	o iš'nit	eravate	
kl'sin	o kl's'nin	avevano		iš'in	o iš'nin	erano	